
PROPOSTE PER LA REVISIONE DEL P.R.G. DEL COMUNE DI ALCAMO

La revisione del PRG prevista per legge, vista la sua decadenza, è l'occasione giusta per ragionare sul complesso sviluppo economico e sociale della città, e creare le condizioni di miglioramento del benessere collettivo che coinvolga il privato, il pubblico e la classe imprenditoriale.

Gli obiettivi generali del PRG possono riassumersi in:

1. Patrimonio edilizio esistente da utilizzare
2. Patrimonio edilizio ed urbanistico degradato (restauro, ristrutturazione e recupero, Zone A)
3. Tutela del paesaggio
4. Mobilità
5. Alcamo Marina
6. Difesa del suolo
7. Periferia urbana
8. Servizi ed infrastrutture e acquisizione delle aree
9. Verde pubblico urbano, decoro e spazi pubblici
10. Risparmio energetico e sviluppo fonti energetiche rinnovabili
11. Turismo storico e ambientale
12. Agricoltura, prodotti agricoli e riconoscimento DOC e DOP
13. Commercio, attività produttive e riconoscimento DOP

1) PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE DA UTILIZZARE

Negli anni più recenti l'espansione edilizia, in particolare quella abusiva, ha creato uno scenario in cui la crescita nei prossimi decenni dovrebbe essere limitata, per consentire riuso del patrimonio di abitazioni attualmente non utilizzato o sotto utilizzato, per cui l'obiettivo del PRG dovrà essere quello di limitare la crescita edilizia residenziale che possa comportare un ulteriore consumo di suolo.

2) PATRIMONIO EDILIZIO ED URBANISTICO DEGRADATO (RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO, ZONE A)

La città presenta nella sua compagine urbana un patrimonio sia edilizio sia urbanistico di natura privata degradato che necessita di interventi di recupero.

Tale degrado si riscontra in parte nel centro storico zona A1 (città murata), e nella zona A2 (antichi quartieri), dove il PRG prevede *"Nel Centro Storico gli interventi edilizi sono finalizzati al recupero e al ripristino morfologico, tipologico, tecnologico e formale del tessuto urbano e dei singoli fabbricati"*.

Ciò comporta l'impossibilità del recupero di vecchi edifici degradati e con notevoli carenze igienico sanitario, nella considerazione che la tipologia edilizia di piccole dimensioni e non compatibile con la qualità della vita odierna (trattasi di edilizia modesta con tipologia ad una sola elevazione fuori terra con muratura portante del tipo continua) non può mantenere le proprie caratteristiche.

Per cui è necessario attivare un censimento delle unità edilizie ed urbanistiche (fermo restando gli interventi edilizi previsti per i centri storici) che consenta di formulare linee guida volte ad interventi mirati.

3) TUTELA DEL PAESAGGIO

La tutela del paesaggio deve rappresentare una risorsa per lo sviluppo del territorio.

Partendo dai processi di desertificazione dovuti all'abbandono di ampie aree agricole derivanti da una politica comunitaria e nazionale volte a

tutelare interessi sovranazionali fino ad arrivare al degrado di fiumi e torrenti penalizzando l'agricoltura locale.

Il PRG deve individuare tutte quelle aree il cui valore ambientale e paesaggistico non è suscettibile di trasformazione urbana, individuare inoltre tutte le aree ad elevato rischio idrico geologico e le aree da tutelare per la produzione agricola di pregio o tradizionale, con riconoscimenti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOP (Denominazione di Origine Protetta).

4) MOBILITA'

L'urbanizzazione del territorio ha comportato una maggiore distanza tra la residenza e i luoghi di lavoro con un notevole incremento del pendolarismo ed un aumento del traffico veicolare, con elevati livelli di congestione all'effetto negativo di carattere economico e sociale va aggiunto il degrado ambientale causato dall'inquinamento atmosferico ed acustico.

Altra criticità è la mobilità extra urbana in direzione Alcamo Marina, obiettivo del PRG di concerto con il PÜT (Piano Urbano del Traffico) dovrà concorrere al miglioramento della mobilità con un sistema di trasporto pubblico e con l'adozione di mezzi alternativi che consentano di limitare l'uso dell'auto.

Inoltre occorre privilegiare la sicurezza dei pedoni con percorsi adeguati e riservati, creare un sistema di piste ciclabili sicuro, creare aree pedonali e ZTL non solo centro storico, individuare nuove aree destinate a parcheggio, regolamentare l'accesso dei mezzi pesanti all'interno della città, e creare parcheggi di interscambio.

5) ALCAMO MARINA

Per quanto riguarda Alcamo Marina, occorre fare una seria riflessione mirante ad affrontare e risolvere definitivamente tutte le problematiche che hanno impedito lo sviluppo turistico.

Pertanto occorre:

- La realizzazione di una rete idrica e fognaria;
- La messa in sicurezza delle aree a rischio idrico geologico;

- La creazione di un sistema di viario per la mobilità nella costa nonché di collegamento con Alcamo;
- Creazione di un sistema di parcheggi di interscambio per permettere l'uso di mezzi pubblici o per muoversi con mezzi alternativi;
- Realizzazione di piste ciclabili.
- Valorizzazione dell'asse ferroviario facendone un uso di trasporto locale alternativo al mezzo privato;
- Creare un sistema di riconversione edilizia verso il turismo, incentivando l'iniziativa privata con agevolazioni da parte dell'amministrazione anche di natura fiscale al fine di incrementare il turismo;
- Garantire un mare ed una costa non inquinata con impianti di depurazione e controllo marino e costiero;
- Creare un sistema di fruizione del mare con l'utilizzo temporaneo di attracchi per piccole imbarcazioni ed utilizzare la spiaggia con un piano che la renda attrezzata;
- Creare servizi essenziali al fine di evitare spostamenti verso aree più centrali per attività culturali, attività di servizio (poste, banche, uffici comunali...)

6) DIFESA DEL SUOLO

Il territorio del Comune di Alcamo è classificato "Classe 2" di rischio sismico elevato e in questi ultimi anni ha causa della cementificazione e delle mutate condizioni climatiche, è aumentato il rischio idro - geologico.

Pertanto, allagamenti, esondazioni, frane e cadute massi hanno evidenziato l'elevata esposizione al rischio idro - geologico.

Quindi obiettivo del PRG è quello di contenere e ad eventualmente eliminare i rischi mediante interventi atti ad escludere forme di urbanizzazione nelle aree soggette a tali rischi.

Lo studio idro - geologico deve individuare con esattezza le aree da escludere per l'edificazione e nello stesso tempo mettere in sicurezza il

territorio con appositi interventi quali, il rimboschimento, interventi sui regimi delle acque, stabilizzazione delle frane e caduta massi.

Altri interventi devono prevedere la messa in sicurezza dei centri abitati e del patrimonio edilizio.

7) PERIFERIA URBANA

Il PRG dovrà verificare lo stato di attuazione dei Piani di Recupero verificando lo stato di attuazione delle previsioni, adottando eventuali modifiche e prevedendo strumenti di programmazione al fine di favorirne l'attuazione.

A tal proposito si vuole ricordare l'incontro avvenuto lo scorso mese di agosto, nella quale abbiamo discusso di:

- Piano di riqualificazione ambientale (2004) riguardante le Zone di residenza stagionale e verde privato sui versanti dei terrazzi marini;
- Piano particolareggiato (2005) riguardante l'area che si attesta alle prescrizioni esecutive in contrada Sasi in corrispondenza dell'incrocio tra la strada statale n° 113 e il prolungamento della Via Porta Palermo,
- Piano di recupero in zona BR5

8) SERVIZI ED INFRASTRUTTURE E ACQUISIZIONE DELLE ARRE

Particolare attenzione occorre dare alla dotazione di servizi ed infrastrutture pubbliche in termini quantitativi, qualitativi, e di efficienza.

Occorre che il PRG colmi gli standard urbanistici minimi richiesti dalla legge.

È necessario che l'amministrazione proceda alla realizzazione dei servizi utilizzando nuovi sistemi di acquisizione delle aree limitando il ricorso a procedure espropriative ed introducendo la perequazione e la compensazione urbanistica.

Questi meccanismi consentiranno di mitigare le sperequazioni legate all'attribuzione della destinazione urbanistica dei suoli che in passato ha favorito alcuni e gravato altri (vincoli di esproprio).

La perequazione e compensazione urbanistica dovrà consentire la distribuzione di vantaggi edificatori anche a chi è gravato da un vincolo pubblico.

Questo consentirebbe l'acquisizione delle aree gratuitamente, permettendo al proprietario di usufruire di un diritto edificatorio in altra area nell'ambito comunale.

9) VERDE PUBBLICO URBANO, DECORO E SPAZI PUBBLICI

Il verde urbano è un elemento dell'ambiente costruito in relazione con il paesaggio.

L'auspicabile diffusione del verde urbano, è un elemento di grande importanza ai fini del miglioramento della qualità della vita nelle città inteso anche come luogo di incontro e vita sociale.

E' però necessaria una valutazione attenta di alcune delle sue caratteristiche, al fine di migliorare la sua funzione e di favorire le modalità della sua gestione, oltre che per consentire una razionale pianificazione degli interventi di estensione delle aree verdi.

Per questo sarebbe auspicabile che nel maggior numero possibile di aree del territorio comunale fosse affiancato funzionalmente anche un vero e proprio "*Piano del verde urbano e arte dei giardini*", la cui presenza contribuirebbe a regolare gli effetti del microclima cittadino, regolando così i picchi termici estivi con una sorta di effetto di "condizionamento" naturale dell'aria.

La città deve tornare ad essere luogo di aggregazione sociale quotidiana, e di partecipazione collettiva per gli anziani i giovani ed i bambini, deve però offrire degli spazi pubblici dotati di servizi, garantendo il decoro sia ambientale che storico con diverse soluzioni progettuali che si completa nel suo insieme con il verde pubblico urbano.

10) **RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI**

Per incentivare il risparmio energetico e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili, il PRG dovrà contenere un progetto specifico per guidare le scelte dei cittadini, enti pubblici e imprese verso la produzione di energia con modalità compatibile con l'ambiente e verso un consumo energetico più consapevole ed efficiente.

Nell'ambito di tale iniziativa è necessaria l'attivazione di uno Sportello specializzato in **Risparmio Energetico e Fonti Energetiche Rinnovabili**, questo sarà lo strumento di informazione, di supporto tecnico, e di consulenza amministrativa con per il cittadino e per le imprese coinvolgendo l'Ufficio Tecnico e il SUAP, diminuendo così drasticamente l'emissione di gas ed effetto serra.

11) **TURISMO STORICO E AMBIENTALE**

Altro obiettivo del PRG deve essere quello di organizzare ed attrezzare il territorio comunale con una strategia di sviluppo turistico, in considerazione del suo ricco patrimonio paesaggistico, architettonico e culturale.

Si dovrà puntare sulla valorizzazione storica della città e la riqualificazione dei contenitori culturali, come il Collegio dei Gesuiti, Il castello dei Conti di Modica, a cui aggiungere e mettere in circuito tutti gli edifici religiosi e culturali.

12) **AGRICOLTURA, PRODOTTI AGRICOLI E RICONOSCIMENTO DOC E DOP**

Per lo sviluppo e potenziamento dell'agricoltura occorre che il PRG, partendo da uno scrupoloso studio agricolo forestale, evidenzi le potenzialità dei prodotti, e che siano supportate da servizi infrastrutturali come la rete stradale ormai obsoleta.

È necessario individuare aree per lo scambio dei prodotti agricoli locali di supporto alle aziende che vendono il prodotto locale con riconoscimento DOC, come il Bianco d'Alcamo, il melone Purceddu, e l'olio di olivo.

A ciò si deve aggiungere il coinvolgimento delle attività agro-
turistiche alimentari con i prodotti della terra tipici del nostro
territorio e dieta mediterranea.

19) COMMERCIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICONOSCIMENTO DOP

Il PRG nelle sue localizzazioni di aree contiene l'individuazione
territoriale volto al sistema imprenditoriale nelle zone classificate con
la lettera D.

L'imprenditoria Alcamese si identifica principalmente nel commercio e
nell'artigianato o attività produttive.

Lo svolgimento e la competitività di un'impresa rispetto un'altra si
differenzia per i servizi che il Comune offre nel momento in cui questa
avvia il suo insediamento.

Alcune zone D sono ancora sprovviste di alcune opere di
urbanizzazione primarie che gravano economicamente nella gestione
dell'attività.

Si puntualizza che l'urbanizzazione primaria non è costituita da una
parte ma bensì dall'intero insieme dei servizi e opere necessarie per
rendere un'impresa competitiva.

È doveroso da parte dell'amministrazione prevedere nel PRG e quindi
realizzare nei piani triennali, le opere di urbanizzazione primarie a
sostegno dell'imprenditoria nelle zone D che ancora ne sono
sprovviste, come la rete idrica, la rete fognaria, la rete del metano.

Infatti le opere primarie riguardano:

- a) Le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli
allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;
- b) Gli spazi necessari per la sosta ed il parcheggio degli
autoveicoli;
- c) La fognatura, cioè i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico
delle acque ed i relativi allacciamenti alle rete principale urbana
e agli impianti di depurazione;

- d) La rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile alla rete principale urbana;
- e) La rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;
- f) La rete del gas combustibile ed i relativi condotti di allacciamento;
- g) La rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;
- h) La pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e di uso pubblico;
- i) Gli spazi di verde attrezzato, di aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzature.

"L'amministrazione è stata più volte sollecitata dalla CNA in incontri e dibattiti nella propria sede a provvedere con azioni concrete e porre la questione come **condizione di partecipazione e supporto** agli insediamenti delle imprese nel nostro territorio".

Le opere suddette sono quindi indispensabili per assicurare le necessarie condizioni di vita sotto il profilo del "fare impresa".

La realizzazione di tali opere da parte dell'amministrazione per le imprese saranno lo stimolo di investimento non solo dell'imprenditoria locale ma anche di altri imprenditori che invece di cercare nei comuni limitrofi **scegliranno Alcamo** per nuove sedi e avviare il riconoscimento DOP dei prodotti lavorati.

C. N. A.

Confederazione Nazionale d'Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese